

Lamento a Maggio

Autor(en): **Spadini, Siffredo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **9 (1939-1940)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-10886>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

simulare una zuffa di oche. E i tremila metri di Punta di Rims sullo Stelvio con il rifugio che scompariva tutto sotto la neve; e nella neve sotto la linea di confine avevano scavato una galleria attraverso alla quale barattavano, con gli alpini del vicino regno amico, del buon tabacco e della buona cioccolata contro dell'ottimo vino di Valtellina da bersi alla barba di chi s'era ficcato in testa d'impedire quel commercio; e l'era andata bene fino al giorno in cui, rammollita la neve, tutta una pattuglia di doganieri vi rovinò dentro.

Poco più d'un ventennio era trascorso da quel tempo e la recluta d'allora era diventata il vecchio soldato che aspettava il cambio dalla recluta d'oggi. E in questo cambio della guardia, nel quale il territoriale avrebbe passato la consegna al giovane dell'ultima leva, gli parve di scorgere il simbolo della continuità della patria nel suo perenne rinnovarsi.

Dicembre 1939.

LAMENTO A MAGGIO

*Quando a maggio
le rondini
al nido tornano
con trilli lieti
e i fringuelli gorgheggiano,
giulivi,
tra pini e abeti:
tu, mi lasci!*

*Quando il prato
di verde
tutto si veste
e di corolle;
e nell'aer volteggiano
farfalle
e fanno festa:
tu, mi lasci!*

*Quando il cuor
giovanile
d'amore palpita
e d'ardore
vibrano tutte
le più intime fibre,
parti....
e sconsolato, solo,
tu, mi lasci!*

Coira, maggio 1937.

SIFFREDO SPADINI